

# **DISTRETTO SOCIALE DI MERANO RELAZIONE DELL'ANNO 2023**



Indice

1 Prefazione .....	4
2 Dati socio-demografici riguardanti il Distretto .....	5
2.1 I Comuni del Distretto con i dati riguardanti la popolazione del 31.12.2023.....	5
2.2 Cittadini non-UE nel Distretto .....	5
3 Dati strutturali del Distretto sociale di Merano .....	6
4 Dati sull'organizzazione del personale .....	7
4.1 Collaboratori/trici al 31.12.2023.....	7
4.2 Tirocinanti.....	8
4.3 Formazione e supervisione .....	9
5 Attività della responsabile del Distretto .....	10
6 Informazione e sportello del cittadino .....	11
6.1 Sportello del cittadino .....	11
6.1.1 Interventi per la non autosufficienza .....	11
6.2 Sportello unico per l'assistenza e cura .....	11
6.3 Colloqui di prima consulenza .....	12
6.3.1 Numero dei colloqui di prima consulenza .....	12
6.3.2 Richieste.....	13
6.3.3 Invii .....	13
6.3.4 Dati statistici riguardanti la situazione dei cittadini che si sono rivolti allo Sportello del cittadino nel 2023.....	13
7 Assistenza socio-pedagogica di base .....	15
7.1 Dati statistici sulla situazione dei clienti presi in carico dalla Assistenza socio-pedagogica di base (Lysis) .....	16
7.2 Minori e la loro situazione familiare .....	17
7.2.1 Minori secondo il motivo della presa in carico .....	17
7.2.2 Minori interessati da un provvedimento del Tribunale per i minorenni.....	18
7.2.3 Dati statistici rispetto alle prestazioni erogate .....	18
7.2.4 Visite accompagnate/protette .....	19
7.2.5 Prestazioni finanziarie per minori .....	19
7.2.6 Minori dimessi dall'Assistenza socio-pedagogica di base .....	20
7.2.7 Minori stranieri non accompagnati nel Burgraviato .....	20
7.3 Educativa domiciliare .....	21
7.4 Sostegno familiare precoce .....	24
7.5 Adulti .....	25
7.5.1 Numero degli utenti per problematica (possibile indicazione molteplice) .....	25
7.5.2 Prestazioni per adulti .....	26
7.5.3 Progetto "Manutenzione Piste ciclabili" .....	26
7.5.4 Tirocini tramite delibera 699 .....	27
7.5.5 Progetti d'inserimento lavorativo/assistenza sul posto di lavoro .....	27
7.6 Reddito di cittadinanza .....	29
7.7 Collaborazione con Casa Arnica .....	30
8 Assistenza economica sociale/AES .....	31
8.1 Piano di spesa 2023 diviso per Comuni .....	32
8.2 Tabella prestazioni economiche .....	33
8.3 Numero dei clienti e delle domande .....	34

<u>9 Assistenza domiciliare</u>	<u>35</u>
<u>9.1 Prestazioni dell'Assistenza a domicilio Caritas</u>	<u>35</u>
<u>9.2 Grafici relativi alle prestazioni 2023</u>	<u>36</u>
<u>10 Progetti</u>	<u>38</u>
<u>10.1 Mediazione interculturale</u>	<u>38</u>
<u>10.2 Progetti mirati per giovani</u>	<u>39</u>
<u>10.3 Doposcuola „1,2,3...stella“</u>	<u>39</u>
<u>10.4 "Valori x Lavori"</u>	<u>40</u>
<u>11 Collaborazione interna ed esterna</u>	<u>41</u>
<u>11.1 Collaborazione interna</u>	<u>41</u>
<u>11.2 Collaborazione con servizi, istituzioni, organizzazioni e gruppi esterni</u>	<u>41</u>
<u>11.3 Collaborazione con il Comitato di distretto</u>	<u>43</u>
<u>12 Obiettivi 2024</u>	<u>44</u>

## 1 Prefazione

La presente relazione del Distretto illustra le attività e le prestazioni del Distretto sociale di Merano nell'anno 2023.

Per ragioni di migliore leggibilità, è stato deciso di non utilizzare contemporaneamente le forme linguistiche maschile e femminile, ma di utilizzare la forma maschile per tutti i generi.

I punti centrali dell'attività del Distretto sociale di Merano sono stati:

- Gestione situazione clienti/utenti (sviluppo nuove forme di lavoro con utenti, come lo smart working, riunioni di rete on line, colloqui telefonici via WhatsApp, contatti telefonici di verifica)
- Gestione personale (contratti in scadenza, rinnovi, sospensioni, procedimenti amministrativi, ecc.)
- Partecipazione Gruppo di lavoro provinciale per la scrittura della nuova bozza della Legge Provinciale contro la violenza maschile contro le donne
- Accordo tra Uepe, Ussm e distretti sociali: partecipazione al gruppo di lavoro provinciale
- Partecipazione alla Rete contro la violenza alle Donne del Comune di Merano
- Pianificazione rilevamento progetto P.I.P.P.I.
- Sviluppo di comunità, progetto rioni
- Reddito di cittadinanza
- Comitato di distretto
- Collaborazione con il Comune sulla tematica dei senzatetto
- Giustizia riparativa

## 2 Dati sociodemografici riguardanti il Distretto

### 2.1 I Comuni del Distretto con i dati riguardanti la popolazione al 31.12.2023

Comuni	abitanti	di cui minorenni	% minorenni	di cui anziani (65+)
Merano	41.780	7.220	17,28	9.647
Lagundo	4.962	905	18,23	1.046
Scena	3.025	578	19,10	596
Marlengo	2.836	483	17,03	531
Tirolo	2.461	424	17,22	520
Rifiano	1.373	271	19,73	240
Verano	992	222	22,37	163
Avelengo	796	139	17,46	139
Caines	389	61	15,68	72
<b>Totale</b>	<b>58.614</b>	<b>10.303</b>	<b>17,57</b>	<b>12.954</b>

### 2.2 Cittadini non-UE nel Distretto

Comuni	abitanti	% sul totale della popolazione	di cui minorenni	% minorenni	di cui anziani (65+)
Merano	5.690	13,61	1.261	22,16	355
Lagundo	260	5,23	50	19,23	6
Scena	124	4,09	25	20,16	2
Marlengo	165	5,81	32	19,39	3
Tirolo	65	2,64	7	10,76	2
Rifiano	21	1,52	3	14,28	2
Verano	12	1,2	6	50,00	--
Avelengo	20	2,51	1	5,00	--
Caines	2	0,51	--	25,50	--
<b>Totale</b>	<b>6.359</b>	<b>10,84</b>	<b>1.385</b>	<b>21,78</b>	<b>371</b>

### 3 Dati strutturali del Distretto sociale di Merano

#### **Indirizzo del Distretto**

Via Roma 3, 39012 MERANO

tel. 0473/553000, Fax 0473/553008

e-mail: [merano@bzgbga.it](mailto:merano@bzgbga.it)

legalmail: [distretto.merano@legalmail.it](mailto:distretto.merano@legalmail.it)

#### **Responsabile del Distretto**

Dott.ssa Angela Giungaio

#### **Segreteria sociale e Sportello per il cittadino**

Informazioni durante l'orario d'apertura

lu-gio 8-12 e 14-16.30

ve 8-12

#### **Assistenza socio-pedagogica di base**

Colloqui su appuntamento

#### **Assistenza economica sociale**

Colloqui su appuntamento

#### **Assistenza domiciliare**

Per i Comuni di Lagundo, Scena, Marlengo, Tirolo, Avelengo, Verano, Rifiano e Caines

Responsabile di servizio: Vivian Schiener

lu-ve 8-10

tel. 0473/553009

#### **Sportello unico per l'assistenza e cura**

lu-giov 10-12

tel. 0473/496715

e-mail: [merano@sportellounico.bz.it](mailto:merano@sportellounico.bz.it)

#### **Team Sostegno familiare precoce**

tel. 3331447715

e-mail: [fruehe.hilfen@bzgbga.it](mailto:fruehe.hilfen@bzgbga.it)

## 4 Dati sull'organizzazione del personale

### 4.1 Collaboratori al 31.12.2023

<b>Assistenza socio-pedagogica di base</b>			
settore	professione	numero	posto equivalente tempo pieno
Progetti/ricerca sociale	pedagogista/sociologa	2	1,25
Area minori e famiglie	coordinatore	2	1,95
	assistente sociale	8	7,65
	educatore	3	2,5
Area adulti	coordinatrice	1	0,87
	assistente sociale	1	1
	educatore	6	4
Accompagnamento al posto di lavoro	educatrice per soggetti portatori di handicap	1	0,75

<b>Assistenza economica sociale</b>			
settore	professione	numero	posto equivalente tempo pieno
Assistenza economica sociale (AES)	coordinatore	1	1
	referente AES (assistente amministrativo)	10	7,18

<b>Amministrazione/Sportello per il cittadino</b>			
settore	professione	numero	posto equivalente tempo pieno
Responsabile del Distretto	assistente sociale	1	1
Segreteria	assistente amministrativo	4	3
	impiegato amministrativo	3	1,84

<b>Assistenza domiciliare</b>			
settore	professione	numero	posto equivalente tempo pieno
Responsabile	assistente socioassistenziale	1	1
Assistenza domiciliare	assistente socioassistenziale assistente sociosanitario assistente geriatrico	12	10,01

Per i cittadini residenti nel Comune di Merano è il Comune stesso a gestire il servizio di assistenza domiciliare tramite i suoi operatori. Per i cittadini residenti nei Comuni limitrofi l'assistenza domiciliare è stata data in gestione alla Caritas, su incarico del Distretto sociale.

#### 4.2 Tirocinanti

Una studentessa del 3° anno delle Professionali in lingua italiana ha svolto a marzo un tirocinio di 3 settimane in segreteria.

A giugno uno studente del 1° anno del corso di laurea in Servizio sociale dell'Università di Bolzano ha affiancato per 100 ore un assistente sociale.

Dalla metà di luglio fino alla fine di agosto una studentessa del 4° anno del Liceo ha collaborato in segreteria.

Una studentessa dell'Università di Vienna ha svolto in agosto un tirocinio presso la coordinatrice del team adulti del Distretto sociale di Merano.

ambito	formazione	numero	ore
Segreteria	Scuola professionale Marconi	1	82,5
Assistenza socio-pedagogica di base	Corso di laurea in Servizio sociale	1	100
Segreteria	Liceo	1	166,24
Assistenza socio-pedagogica di base	Università Vienna	1	139,5

Da questa tabella si evince che nell'anno 2023 quattro studenti hanno svolto un tirocinio nel Distretto sociale di Merano.



### **4.3 Formazione e supervisione**

La formazione dei collaboratori è stata programmata a seconda delle loro attività e delle specifiche competenze. I collaboratori dell'Assistenza socio-pedagogica di base hanno seguito corsi di aggiornamento per D3 e corsi di formazione su tecniche di consulenza. Hanno inoltre partecipato ad una formazione sul tema "Consulenza legale nel diritto familiare".

I collaboratori dei team minori hanno partecipato a delle supervisioni sui casi con il CBM di Milano. Il team adulti ha seguito supervisioni sui casi proprie.

## 5 Attività della responsabile del Distretto

Dal 01.01.2023 la dott.ssa Angela Giungo è stata incaricata come responsabile del Distretto sociale di Merano. L'ambito d'intervento è determinato dalle prescrizioni di legge e dagli obiettivi stabiliti dalla Direzione dei Servizi sociali e riguarda la gestione e il coordinamento dei diversi ambiti di intervento del Distretto e dei suoi collaboratori. L'ambito d'intervento comprende anche la collaborazione con altri servizi e organizzazioni e tutti quegli atti che garantiscono al cittadino delle prestazioni mirate e vicine alle sue esigenze.

Alla responsabile del Distretto sono state affidate, da parte della Giunta, su proposta della Direzione dei Servizi sociali della Comunità Comprensoriale Burgraviato le seguenti mansioni:

- Collaborazione nella pianificazione del personale
- Impiego del personale, gestione e amministrazione del personale
- Gestione e coordinamento dei collaboratori del Distretto, assegnazione dei compiti e delega
- Aggiornamento sulle normative e direttive della Provincia e della Comunità Comprensoriale
- Determinazione degli obiettivi del Distretto ed elaborazione del Piano Distrettuale in base alle linee guida della Direzione dei Servizi sociali
- Messa in atto degli obiettivi e programmi concordati con la Direzione
- Elaborazione della relazione sulle attività, sul piano distrettuale nonché delle relazioni per l'attuazione del piano di gestione esecutivo
- Colloqui singoli con collaboratori (riferito ai clienti, ai progetti, all'organizzazione)
- Visione completa della situazione dei casi
- Rappresentazione del Distretto al pubblico
- Collaborazione con rappresentanti dei Comuni ed altri rappresentanti del territorio
- Persona di riferimento per il Tribunale per i minorenni e i Servizi per gli incarichi e le richieste di collaborazione
- Incontri periodici con la responsabile dell'Assistenza domiciliare e il dirigente tecnico assistenziale del Distretto sanitario
- Committente dei progetti del Distretto sociale
- Persona di riferimento per il sistema informativo
- Partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico e alle riunioni dei responsabili di Distretto
- Gestione delle riunioni con i coordinatori dei 4 teams
- Membro di commissioni di esame
- Lavoro di rete con Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Sanità per lo sviluppo di strategie lavorative comuni
- Coordinatrice della rete territoriale antiviolenza

## 6 Informazione e sportello del cittadino

### 6.1 Sportello del cittadino

Lo Sportello del cittadino rappresenta una fonte d'informazione ed un punto di consulenza per tutti i cittadini.

I compiti principali sono:

- Fornire informazioni sulle prestazioni sociali, comprese le offerte dei privati
- Invia delle richieste dei clienti ai servizi competenti
- Gestione degli appuntamenti dell'Assistenza economia sociale
- Gestione degli appuntamenti e raccolta dati per i colloqui di prima consulenza
- Consulenza sugli interventi per la non autosufficienza ed accettazione, invio e archiviazione delle domande per l'assegno di cura
- Centralino per tutte le telefonate in entrata

#### 6.1.1 Interventi per la non autosufficienza

Il Distretto Sociale è il primo interlocutore per le informazioni sul tema degli interventi per la non autosufficienza (LP n° 9 del 12 ottobre 2007). Le prestazioni riguardano soprattutto le seguenti attività:

- Presentazione ed accettazione delle domande per l'assegno di cura
- Aiuto nella compilazione delle domande e controllo sulla completezza delle domande
- Informazioni su requisiti, inquadramento e pagamento dell'assegno di cura
- Collaborazione con il servizio di valutazione della non autosufficienza
- Inserimento online delle domande nel portale della Provincia
- Archiviazione delle domande

Le domande possono essere presentate sia al Distretto sociale che ai patronati. Nel 2023 sono state presentate **724 domande per l'assegno di cura** tramite il Distretto sociale di Merano, l'anno prima erano 660.

### 6.2 Sportello unico per l'assistenza e cura

A gennaio 2016 è stato istituito lo Sportello unico per l'assistenza e cura presso il Distretto sociosanitario di Merano. Le persone richiedenti assistenza e cura, le loro famiglie e le eventuali persone di riferimento ricevono presso lo Sportello unico le informazioni riguardanti tutte le offerte disponibili sul territorio (p. es. pasti a domicilio, Centro di assistenza diurna per anziani, ricoveri) ed un aiuto nello svolgimento delle pratiche burocratiche (domanda di assegno di cura, agevolazione tariffaria, amministrazione di sostegno ecc.).

Il team multidisciplinare è composto da un'infermiera del Servizio infermieristico del territorio, un'assistente sociale (un'assistente sociale del Comune di Merano e un'assistente sociale della Comunità Comprensoriale del Burgraviato si alternano) ed un operatore amministrativo di una Casa di riposo.

Tramite la compilazione di un unico modulo è possibile fare domanda per tutte le Case di riposo dove la persona vuole essere accolta. In collaborazione con il Comune di Merano si sta organizzando una lista unica per l'accesso nelle Case di riposo.

Nell'anno 2023 hanno avuto luogo **667 consulenze**.

### 6.3 Colloqui di prima consulenza

Lo Sportello del cittadino è il primo punto di contatto per persone che hanno richieste sociali ed economiche. Qui vengono registrati i dati personali, accolta la domanda e fissato un appuntamento per il primo colloquio. Durante il primo colloquio, fatto da un assistente sociale, viene valutata la richiesta, offerta una prima consulenza e fatto un eventuale invio ad un servizio interno o esterno.

Qui di seguito vengono riportati i dati più significativi estrapolati dai primi colloqui fatti nel 2023:

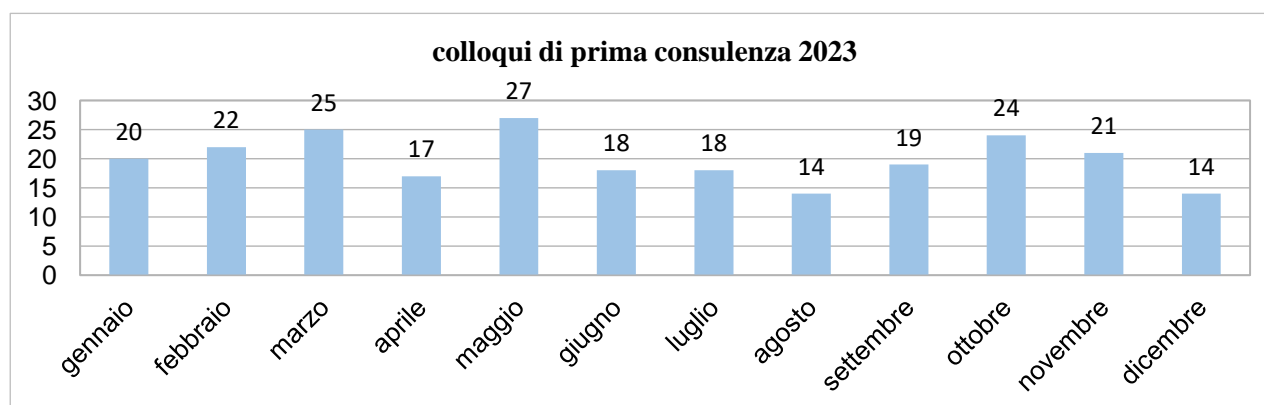
#### 6.3.1 Numero dei colloqui di prima consulenza

Nel 2023 sono stati fatti **239 colloqui di prima consulenza**.

Nella seguente tabella sono elencati i dati degli ultimi tre anni:

2021	2022	2023
315	288	239

Dal seguente diagramma risultano le frequenze mensili:



### 6.3.2 Richieste

Nei 239 colloqui svolti 175 persone hanno fatto domanda di assistenza economica e molte persone hanno fatto domanda anche per una consulenza psico-sociale (oltre alla domanda di assistenza economica). Le consulenze riguardavano soprattutto difficoltà familiari e casa.

### 6.3.3 Invii

Nel 2023 sono state inviate 144 persone tramite i colloqui di prima consulenza all'Assistenza economica e 40 persone all'Assistenza socio-pedagogica di base (9 persone all'ambito minori e 31 persone all'ambito adulti). Alcune persone sono state inviate sia all'Assistenza economica sociale sia all'Assistenza socio-pedagogica di base, altre invece a nessuna delle due. Questo perché p. es. nel primo colloquio è risultato che la persona non aveva i requisiti per un sostegno o perché la persona non era disponibile a portare i documenti necessari per poter calcolare un sostegno economico.

Dalla seguente tabella risultano gli invii a servizi interni:

Servizi interni	2021	2022	2023
Assistenza economica sociale	149	140	144
Area minori	24	20	9
Area adulti	37	42	31

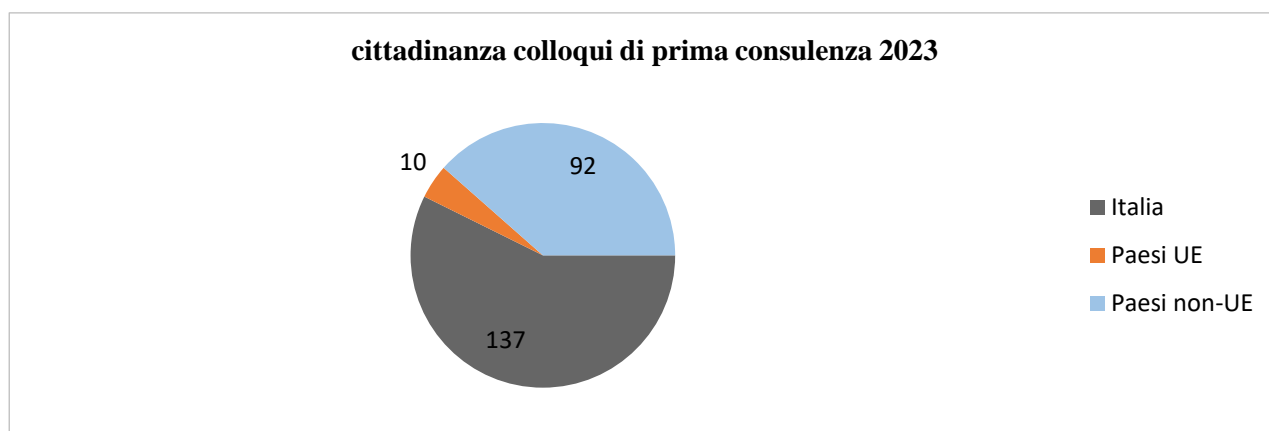
Nel 2023 il 78% delle persone inviate ad uno dei servizi interni sono state inviate all'Assistenza economica sociale, il 5% all'ambito minori e il 17% all'ambito adulti dell'Assistenza socio-pedagogica di base.

### 6.3.4 Dati statistici riguardanti la situazione dei cittadini che si sono rivolti allo Sportello del cittadino nel 2023

#### Paese di provenienza

Nel 2023 dei 239 colloqui di prima consulenza fatti, 137 sono stati fatti con cittadini italiani, 10 colloqui con cittadini dell'UE e 92 colloqui con cittadini non UE.

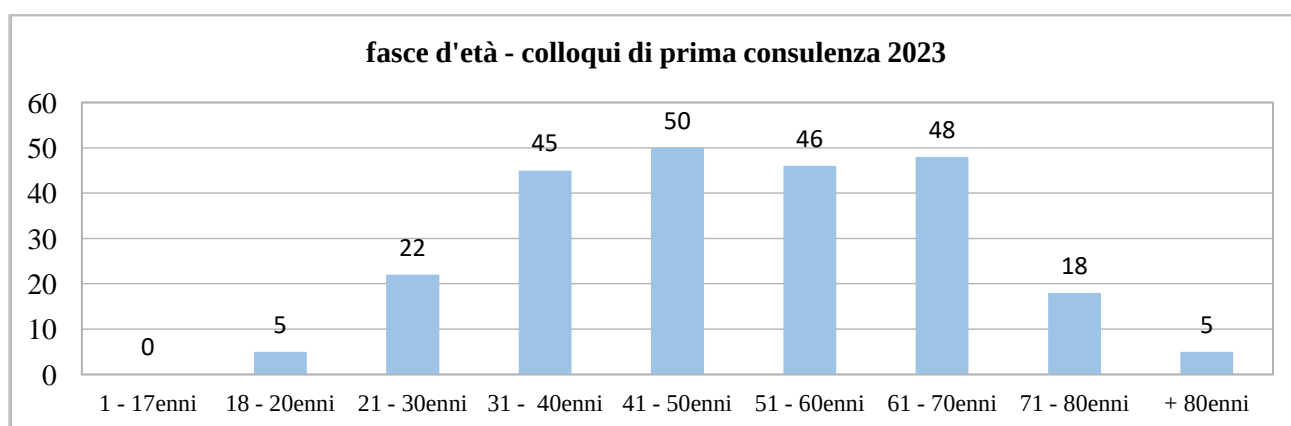
Il seguente diagramma rappresenta i colloqui di prima consulenza in base alla cittadinanza:



Le persone di nazionalità non-UE che nel 2023 si sono rivolte più frequentemente al Distretto venivano da Marocco, Nigeria, Bangladesh, India, Afghanistan, Albania e Russia.

### Fasce d'età

Il seguente diagramma rappresenta il numero delle persone per fasce d'età:



## 7 Assistenza socio-pedagogica di base

L'Assistenza socio-pedagogica di base rappresenta un settore di intervento del Distretto. Il suo compito principale è l'informazione, la consulenza e l'assistenza a persone singole, famiglie e gruppi che presentano difficoltà, problematiche e situazioni di disagio di ordine sociale ed educativo. Un punto importante è la consulenza e l'accompagnamento delle famiglie e la tutela di bambini e giovani. Accanto a questo vi è la consulenza e l'accompagnamento degli adulti che presentano problematiche sociali oppure che si trovano in situazioni di bisogno. Il lavoro di rete con altri servizi e strutture e la pianificazione e la realizzazione di progetti sono altre prestazioni dell'Assistenza socio-pedagogica di base.

Le attività principali sono state:

- Potenziamento delle competenze dei collaboratori nell'ambito altre culture
- Ideazione di attività per l'integrazione degli immigrati
- Incontri periodici con Caritas Moca per rafforzare la collaborazione
- Approfondimento della collaborazione con l'Ambulatorio specialistico per la salute psico-sociale nell'infanzia ed età evolutiva
- Collaborazione con vari servizi e associazioni per elaborare insieme dei progetti
- Lavoro di rete con servizi che si occupano dell'ambito casa e lavoro
- Collaborazione con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza
- Collaborazione con l'Università di Bolzano-Bressanone
- Collaborazione con le Forze dell'Ordine, Tribunale e Procura
- Rielaborazione delle linee guida per le visite accompagnate/protette
- Rafforzamento della collaborazione tra Assistenza socio-pedagogica di base e Assistenza economica
- Riorganizzazione del lavoro di rete con le Scuole, i Servizi sanitari e i pediatri
- Lavoro di rete sul tema della disposofobia

### 7.1 Dati statistici sulla situazione dei clienti presi in carico dalla Assistenza socio-pedagogica di base (Lysis)

Clienti	al 31.12.2021	al 31.12.2022	al 31.12.2023
<b>Totale minori:</b>	<b>510</b>	<b>548</b>	<b>545</b>
▪ <u>di cui:</u> cittadini non UE	61	66	47
▪ minori stranieri non accompagnati	15	31	20
▪ nomadi/Sinti/Roma	19	22	22
▪ richiedenti asilo politico	15	17	14
▪ profughi riconosciuti	10	11	11
<b>Totale adulti:</b>	<b>851</b>	<b>891</b>	<b>918</b>
▪ <u>di cui:</u> anziani (oltre 65 anni)	31	35	91
▪ persone affette da dipendenza	24	23	22
▪ persone disabili	93	97	100
▪ malati psichici	57	62	61
▪ cittadini non UE	99	100	106
▪ nomadi/Sinti/Roma	23	35	34
▪ senza fissa dimora	15	18	19
▪ richiedenti asilo politico	29	23	23
▪ profughi riconosciuti	32	25	24

Il numero degli adulti seguiti è aumentato leggermente nell'anno 2023 rispetto agli ultimi due anni. Si tratta di adulti seguiti dal team adulti e anche di genitori di minori che nell'ambito dell'accompagnamento complessivo della famiglia fruiscono di prestazioni, come p. es. sostegno sociale nella vita quotidiana, prestazioni economiche sociali, aiuto nella ricerca della casa e del lavoro.



## 7.2 Minori e la loro situazione familiare

Nel 2023 gli operatori del Distretto sociale hanno seguito **545 bambini e adolescenti**. L'elaborazione di un progetto di accompagnamento e assistenza di minori prevede una stretta collaborazione tra varie figure professionali e servizi, nonché la considerazione di tutto il contesto familiare. I genitori vengono sostenuti ed accompagnati nel loro ruolo di responsabili per l'educazione dei loro figli.

<b>Minori secondo il contesto familiare</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
figlio di genitori coniugati	214	248	235
figlio di genitori separati	142	136	143
figlio di genitori conviventi	80	84	94
figlio di genitore singolo	32	33	30
figlio di genitori divorziati	24	24	26
orfano di padre	10	12	11
orfano di madre	7	10	6
<b>Totale</b>	<b>510</b>	<b>548</b>	<b>545</b>

Il gruppo più consistente di minori accompagnati continua ad essere quello dei figli di genitori sposati. Seguono i figli di genitori separati. Si può constatare che un periodo di separazione porta i genitori ad una situazione di conflitto e di crisi che ha degli effetti anche sul comportamento dei figli. Un accompagnamento specifico di tutti gli interessati in questa fase può fare sì che sia possibile chiarire situazioni del passato e favorire orientamenti per il futuro.

### 7.2.1 Minori secondo il motivo della presa in carico

Problemi dei genitori e le loro difficoltà in campo educativo sono spesso il motivo della presa in carico di minori da parte dell'Assistenza socio-pedagogica di base. I problemi psicologici o di comportamento dei minori sono espressione delle difficoltà e delle insicurezze educative familiari. Nel 2023 uno dei problemi più frequenti che riguardava le famiglie era quello finanziario e di conseguenza spesso anche quello abitativo.

<b>Minori per motivo prevalente della presa in carico</b>	<b>2023</b>
○ problemi familiari/di relazione	286
○ abuso/violenza	103
○ problemi assistenziali	63
○ gravi problemi psicologici	62
○ emarginazione sociale	57
○ problemi economici	51
○ problemi abitativi	50
○ problemi di dipendenza	8
○ problemi di salute	8

### 7.2.2 Minori interessati da un provvedimento del Tribunale per i minorenni

In alcuni casi in cui i genitori non collaborano, per tutelare i minori c'è la necessità di coinvolgere il Tribunale per i minorenni. Bambini e adolescenti sono quindi seguiti dall'Assistenza socio-pedagogica di base secondo le misure previste dal Tribunale per i minorenni. Sono state fatte delle indagini psicosociali o presi dei provvedimenti previsti da un decreto del Tribunale per i minorenni.

<b>Minori interessati da provvedimenti del Tribunale per i minorenni</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
○ provvedimento amministrativo (p.es. decreto TM)	108	88	69
○ limitazione della responsabilità genitoriale	55	65	62
○ decadenza della responsabilità genitoriale	10	8	10
○ allontanamento	3	4	6
○ sospensione della responsabilità genitoriale	6	4	4
○ provvedimento penale	2	3	3

### 7.2.3 Dati statistici rispetto alle prestazioni erogate

La consulenza ed il sostegno sociale alle famiglie rappresenta una parte consistente delle prestazioni dell'Assistenza socio-pedagogica di base.

Le prestazioni economiche specifiche vengono erogate in riferimento al progetto individuale con i minori e le loro famiglie.

Prestazioni per minori	2023
monitoraggio/applicazione/relazione in base al decreto/sentenza dell' autorità giudiz.	1278
indagine su incarico dell' autorità giudiziaria	151
collocamento in una comunità alloggio socio-pedagogica	24
inserimento in un centro diurno socio-pedagogico	23
attivazione/offerta del servizio di educativa domiciliare	20
attivazione/offerta di visite accompagnate/protette	19
attivazione/offerta di assistenza educativa	17
affidamento familiare a tempo pieno	9
affidamento ai nonni a tempo pieno	7
collocamento in una comunità alloggio socio-pedagogica integrata	7

#### 7.2.4 Visite accompagnate/protette

L'articolo 155 del CC prevede il diritto dei bambini a stare con entrambi i genitori. Quando i genitori a causa di problematiche molto complesse non sono in grado di mettersi d'accordo sulle visite dei figli, su incarico del Tribunale per i minorenni e del Tribunale ordinario si organizzano delle „visite accompagnate/protette“. I bambini incontrano il genitore che vive separato in un ambito protetto in presenza di un educatore. L'obiettivo di queste visite è il mantenimento o il ripristino del contatto tra i bambini e il genitore che vive separato. I genitori vengono sostenuti a gestire le visite in modo autonomo nell'interesse del bambino in modo che i contatti tra bambini e genitori separati si normalizzino di nuovo.

Nell'anno 2023 la prestazione „visita accompagnata/protetta“ è stata attivata per **21 minori appartenenti a 15 famiglie** per un totale di **141 visite o videochiamate**.

#### 7.2.5 Prestazioni finanziarie per minori

Prestazioni	2021	2022	2023
sistemazione presso famiglie affidatarie	61.701,50€	61.848,50€	83.074,91
sistemazione in struttura	1.132.878,00€	1.132.881,86€	1.186.581,27
<b>Totale</b>	<b>1.194.579,50€</b>	<b>1.194.730,36€</b>	<b>1.269.656,18€</b>

Sia le prestazioni finanziarie per minori riguardanti sistemazioni in struttura che quelle per sistemazioni presso famiglie affidatarie sono aumentate rispetto agli anni precedenti.

### 7.2.6 Minori dimessi dall'Assistenza socio-pedagogica di base

La consulenza, l'accompagnamento e l'assistenza a bambini, adolescenti e alle loro famiglie si è conclusa per vari motivi.

<b>Minori dimessi dall'Assistenza socio-pedagogica di base nell'anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
risoluzione del caso	77	119	99
altro (mancata collaborazione, non competenza, nessun contatto da un anno, passaggio caso ad altro distretto)	32	15	31
trasferimento dell'utente in altro luogo	16	17	11
interruzione del contatto	10	13	4
raggiungimento della maggiore età	7	8	3
competenza passata ad altro servizio sociale	11	10	1
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>182</b>	<b>149</b>

### 7.2.7 Minori stranieri non accompagnati nel Burgraviato

#### Normativa di riferimento

TU Immigrazione D.Lgs. 286-1998 e regolamento di attuazione D.P.R. 394/1999

Decreto "accoglienza" D.Lgs. 142/2015

L. Zampa 47/2017 e D.Lgs. 220/2017

#### Definizione

Minore straniero non accompagnato (di seguito msna) è "il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano".

#### Lavoro socio-pedagogico

I ragazzi seguiti sono inseriti nella cosiddetta "seconda accoglienza" volta al rafforzamento delle competenze di base (linguistiche in primis) e all'elaborazione di un progetto di integrazione socioeconomica nel tessuto sociale. Ogni ragazzo è seguito da un'assistente sociale che con l'interessato, la comunità ed il tutore (finché minorenni) elabora questo progetto. La possibilità di rimanere nelle comunità dopo la maggiore età è a discrezione del Tribunale per i minorenni che sancisce tempi e finalità di tale proroga. Tutti ragazzi nel 2023

sono stati dimessi prima del compimento del ventesimo anno di età ma frequentemente la dimissione è stata pochi mesi dopo la maggiore età.

L'attuale situazione economica in Alto Adige favorisce l'accesso nel mondo del lavoro anche se, approcciandosi da minorenni, principalmente l'ingresso avviene per mezzo di stage (500 h) attivato tramite l'ufficio di formazione professionale che poi trova sbocco in percorsi di apprendistato. Per i ragazzi provenienti dal sud dei Balcani si conferma il ruolo della rete etnica (connazionali già presenti sul territorio) per l'accesso al lavoro e all'alloggio.

Generalmente la dimissione dalla struttura coincide con la positiva conclusione del progetto di integrazione sociale elaborato dal Distretto. In situazioni di particolare vulnerabilità vengono elaborati progetti e coinvolti servizi ad hoc.

### Statistica

Nel corso del 2023 sono stati presi in carico **18 nuovi ragazzi** per un totale di 37 msna, dei quali 20 erano ancora in carico alla fine dell'anno. Sono stati collocati prevalentemente nella Casa San Valentino (gestione Volontarius) di Merano mentre sembra essersi smorzata la necessità registrata negli anni scorsi di collocare i ragazzi fuori provincia per mancanza di posti liberi in prima accoglienza in loco (solo 3 nel 2023).

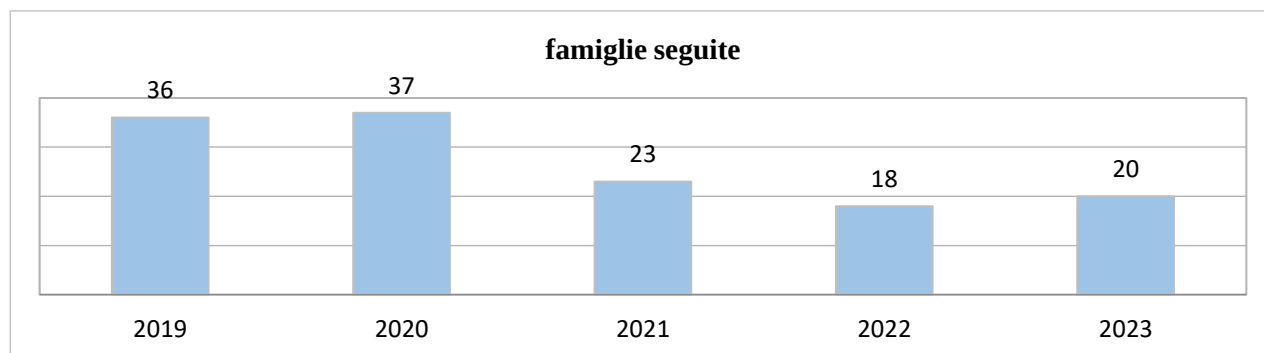
Tutti i ragazzi che sono stati presi in carico sono maschi, dato conforme al trend nazionale, e ormai prossimi ai 17 o 18 anni.

La nazionalità di provenienza dei ragazzi è piuttosto eterogenea ma pur confermandosi la prevalenza dei due poli Albania/Kosovo - Pakistan/Afghanistan, nella seconda metà del 2023 si è registrato un marcato aumento percentuale degli arrivi dall'Africa subsahariana e dalla Tunisia.

Generalmente ai ragazzi che vengono dall'Afghanistan, dalla Guinea, dal Mali, dal Burkina Faso etc viene riconosciuta la protezione internazionale mentre per gli altri viene definita la conversione del permesso di soggiorno da minore età a motivi di lavoro.

### 7.3 Educativa domiciliare

Dalla fine dell'anno 2020 l'associazione "la strada – der Weg ONLUS" svolge l'educativa domiciliare su incarico della Comunità Comprensoriale Burgraviato. Da gennaio a dicembre 2023 sono state seguite e sostenute **20 famiglie con 38 figli minori** nel loro ambiente quotidiano grazie all'intervento dell'educativa domiciliare.



L'obiettivo del sostegno da parte delle educatrici domiciliari è l'attivazione basata sulle risorse (aiuto per l'auto-aiuto), sviluppando nuovi modelli di comunicazione e strategie per risolvere i problemi. La consulenza educativa è uno degli obiettivi principali dell'educativa domiciliare.

L'educatrice ha parlato tedesco con 8 famiglie, italiano con 10 famiglie ed inglese con 2 famiglie.

#### Composizione familiare nel 2023

- 10 famiglie monoparentali
- 6 cosiddette "famiglie d'origine"
- 4 famiglie con genitori separati ma con affido condiviso

#### Richiesta per l'educativa domiciliare

La richiesta per l'educativa domiciliare è avvenuta:

- per 19 famiglie da parte del/la responsabile del caso
- per una famiglia da parte dell'Ambulatorio specialistico per la salute psicosociale dell'età evolutiva

8 famiglie sono state seguite in un contesto coatto, 12 famiglie in contesto spontaneo.

#### Numero dei figli

Nel 2023 sono state seguite 20 famiglie con 38 minori. 10 famiglie avevano un figlio, 7 famiglie avevano due figli, una famiglia aveva 3 figli e due avevano 5 e più figli.

## Età dei minori

Nel 2023 sono stati seguiti 5 ragazzi di 13 anni, 4 ragazzi avevano 3 anni, 16 anni e sempre 3 con 17 anni.

## Tematiche dell'educativa domiciliare

I temi principali delle famiglie erano:

- riflessione nell'ambito familiare (19 famiglie)
- rapporto genitori-figli (19 famiglie)
- rinforzare la responsabilità genitoriale (18 famiglie)
- sviluppo di una comunicazione adeguata (16 famiglie)

Le educatrici domiciliari hanno osservato che nel 2023 i genitori hanno avuto problemi soprattutto educativi, di comunicazione, insicurezza sociale, paure e problemi di relazione.

I ragazzi invece hanno avuto problemi per la mancanza di confini e regole, problemi scolastici e di comunicazione, paure e rifiuto scolastico.

L'educatrice domiciliare è rimasta mediamente tra 1 ora e 1,5 ore e 2 ore da ciascuna famiglia. Con la maggior parte delle famiglie ci sono stati incontri settimanali.

7 famiglie sono state seguite per meno di 6 mesi, altre 7 famiglie per più di 6 mesi, 4 famiglie per un anno e una famiglia per più di due anni.

Con 9 famiglie l'educativa domiciliare è stata conclusa nell'anno 2023. Gli obiettivi non sono stati raggiunti per 5 di queste famiglie, in parte per 3 famiglie e per una famiglia sono stati raggiunti. 11 famiglie continuano ad essere seguite da parte dell'educativa domiciliare anche nel 2024.



#### 7.4 Sostegno familiare precoce

Il team del Sostegno familiare precoce Burgraviato è attivo dal 1° marzo 2023 ed è composto da 9 collaboratori provenienti dall'Infermieristica pediatrica, dal Servizio psicologico e dal Distretto sociale.

Il sostegno familiare precoce riunisce offerte ed interventi per genitori dalla gravidanza e per famiglie con bambini fino ai tre anni di vita nell'ambito sociale, della salute e dell'assistenza/educazione/istruzione.

I compiti del team sono:

- fornire informazioni ed indicazioni in merito a offerte e servizi esistenti
- dare supporto e consulenza per quanto riguarda il rapporto con neonati e bambini piccoli
- offrire sostegno diretto e concreto, anche in ambito familiare
- attivarsi per esigenze familiari quotidiane o situazioni di possibile stress o situazioni critiche

Insieme alle famiglie e alla rete territoriale si cerca di dare risposte e sostegno adeguati alle loro richieste. Nel 2023 il team si è presentato ai partner di rete sul territorio, p. es. ai collaboratori dei Distretti sociali e dei Servizi sanitari, dei Centri Genitori Bimbi, dell'Intervento Pedagogico per bambini con disabilità, della Pediatria/Nido/Ostetricia dell'Ospedale di Merano, ai pediatri e medici di base e ai membri del Comitato di distretto. In ottobre ha avuto luogo il primo incontro di rete a Merano. Alla fine dell'anno il team del Sostegno familiare precoce ha iniziato con le pubbliche relazioni.

La richiesta può avvenire per telefono (333144715) da lunedì a venerdì, via mail ([fruehe.hilfen@bzgbga.it](mailto:fruehe.hilfen@bzgbga.it)) oppure attraverso i partner di rete. L'offerta del sostegno familiare precoce è gratuita.

Ulteriori informazioni su questo servizio si trovano sul sito: <https://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/tutela-minori/sostegni-precoci-alto-adige.asp>

Nel 2023 il team del Sostegno familiare precoce Burgraviato era in contatto con **34 famiglie: 22 a Merano**, 9 a Lana, 2 a Naturno e una famiglia in val Passiria.

14 famiglie hanno ricevuto informazioni su servizi e risorse del territorio, per 20 famiglie era necessario un accompagnamento. Le famiglie sono state sostenute nelle questioni quotidiane ed educative, accompagnate presso servizi e supportate in momenti di sovraccarico.





## 7.5 Adulti

Nel 2023 i collaboratori del Distretto sociale di Merano hanno seguito **918 persone** con progetti individuali. Nella maggior parte dei casi il sostegno è avvenuto in stretta collaborazione con l'Assistenza economica sociale e/o altri servizi esterni.

Tra i punti principali nell'ambito adulti c'era il potenziamento delle competenze dei collaboratori nell'ambito altre culture.

### 7.5.1 Numero degli utenti per problematica (possibile indicazione molteplice)

La disoccupazione e in specifico la difficoltà di impegnarsi in modo continuativo in un lavoro è espressione di una difficoltà di ordine sociale. Difficoltà che gli utenti del Distretto nel corso del 2023 hanno espresso in modo preponderante. Fra questi ci sono problemi di tipo psicologico e problemi derivanti da varie forme di dipendenza, da pendenze penali e difficoltà di integrazione. I problemi si esprimono poi anche a livello finanziario ed abitativo. Il motivo principale per cui una persona si rivolge al Distretto sociale continuano ad essere problemi familiari.

Motivo prevalente della presa in carico	2021	2022	2023
problemi familiari di relazione	329	357	355
problemi economici	148	147	144
problemi abitativi	140	140	138
disoccupazione	104	124	113
violenza/abuso	96	89	108
assistenza sul posto di lavoro	82	88	87
emarginazione sociale	81	82	82
problemi assistenziali	75	78	80
problemi di salute	75	75	79
gravi problemi psicologici	37	47	69
problemi psichici	54	54	54
problemi di dipendenza	33	33	26
non autosufficienza	8	17	23

La consulenza e l'accompagnamento partono da un'analisi della situazione dell'utente e dei suoi bisogni per sviluppare il progetto individuale con obiettivi specifici. In primo piano c'era la consulenza e l'aiuto nella ricerca della casa e del lavoro. In alcuni casi si è reso necessario l'invio ad altri servizi (per esempio al Servizio per le dipendenze, Centro di mediazione lavoro).

### 7.5.2 Prestazioni per adulti

Prestazioni per adulti	2023
invio/collaborazione con un servizio esterno	1624
sostegno sociale nel quotidiano	702
relazioni per il Comitato tecnico di erogazione dell'AES	344
occupazione lavorativa: convenzione individuale e accompagnamento	146
inserimento lavorativo: accompagnamento sul posto di lavoro	39
sostegno alla ricerca di un'abitazione	37
attivazione di contratti di tirocinio	27
sostegno alla ricerca di un lavoro	22
segnalazione all'autorità giudiziaria	21
inserimento in una struttura per persone senza dimora	15
collocamento in un alloggio protetto	7
collocamento in una casa di riposo/un centro di degenza	7

La prestazione “sostegno sociale nel quotidiano” comprende l'accompagnamento dei clienti nella risoluzione delle esigenze quotidiane. L'obiettivo non è più necessariamente il sostegno dell'autonomia, ma, viste le limitate abilità delle persone accompagnate, l'assunzione permanente di determinati compiti. Il numero elevato di questa prestazione rispecchia l'approccio di bassa soglia nell'accompagnamento da parte del Distretto sociale.

### 7.5.3 Progetto “Manutenzione Piste ciclabili”

Dal 2009 la Comunità Comprensoriale Burgaviato, in base ai decreti legge provinciali n°11 del 11.03.1986 e n° 39 del 12.11.1992, gestisce la manutenzione della rete di piste ciclabili di competenza territoriale. Tale servizio viene erogato ai Comuni del territorio attraverso un progetto lavorativo per persone svantaggiate e disoccupate da lungo tempo in collaborazione con il Centro mediazione al lavoro. Il progetto si occupa di garantire dal mese di marzo al mese di novembre di ogni anno, dal 2009 ad oggi, la cura e la manutenzione delle piste attraverso la progettazione, la realizzazione, la segnaletica varia ed in senso più generale la gestione della rete ciclabile.

Le persone coinvolte nel progetto sono persone iscritte alle liste di collocamento del Centro mediazione al lavoro da almeno sei mesi, che rientrano nelle fasce socialmente deboli per disagio sociale, disoccupazione, dipendenze, invalidità e non ultima l'età. Durante l'orario di lavoro sono seguite e sostenute da due collaboratori dipendenti della Comunità Comprensoriale.

I **lavoratori** coinvolti nel 2023 nel progetto sono stati **9**.

#### 7.5.4 Tirocini tramite delibera 699

Con la Deliberazione della Giunta Provinciale n° 699 del 09.06.2015 sono state istituite le linee guida per lo svolgimento dei tirocini nell'ambito delle attività per l'integrazione sociale di persone in carico ai Servizi sociali. L'obiettivo di questi tirocini è il superamento delle varie forme di emarginazione sociale di singoli e famiglie. I si dovrebbero sostenere e promuovere le abilità e capacità del singolo. Per questo vengono cercati enti che possano mettere a disposizione dei posti per i tirocini. I tirocini durano al massimo fino a 24 mesi senza dover instaurare un vero e proprio rapporto di lavoro. Generalmente si tratta di persone che percepiscono un sostegno economico da parte dell'Assistenza economica sociale del Distretto sociale.

L'impresa ospitante deve nominare una persona di riferimento per il tirocinante che lo sostiene e lo accompagna e collabora strettamente con l'operatore sociale della Comunità Comprensoriale.

Nell'anno 2023 **9 persone** hanno svolto un tirocinio presso un Servizio della Comunità Comprensoriale stessa (nella sede di via Cassa di risparmio e al Pastor), in un Servizio del Comune di Merano (giardineria, parco Tessa, parco via Marleno) oppure in una scuola.

#### 7.5.5 Progetti d'inserimento lavorativo/assistenza sul posto di lavoro

L'ambito dell'inserimento lavorativo/accompagnamento sul posto di lavoro si è concretizzato a partire dal 2001 in collaborazione con il Centro mediazione al lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano. Quest'ultimo riceve l'invio delle persone da parte del Servizio sanitario (Servizio psicologico, Centro di salute mentale, Servizio per le dipendenze, Servizio riabilitativo) dopo che detto servizio ne ha certificato lo stato di disagio. Nell'arco dell'anno 2015 è cambiato il quadro normativo di riferimento. La legge provinciale n° 20 del 1983 è stata sostituita con la legge provinciale n° 7 del luglio 2015.

Rimane in vigore la legge statale n° 68 del 1999 „norme per il diritto al lavoro dei disabili“ che regola l'inserimento lavorativo anche in provincia di Bolzano.

**Inserimento lavorativo:** L'inserimento lavorativo per persone svantaggiate (persone con minorazioni fisiche, psichiche, relazionali, comportamentali e sociali) rientra nei servizi offerti dal Centro mediazione al lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano in collaborazione con i Servizi sociali, con l'obiettivo della riattivazione e del rinforzo delle risorse e delle capacità personali delle persone in difficoltà.

Il progetto di inserimento lavorativo e la ricerca della persona da inserire nonché la ricerca dell'azienda sono competenza del Centro mediazione al lavoro.

La Comunità Comprensoriale del Burgraviato offre personale qualificato che all'interno del progetto si occupa di accompagnamento sul posto di lavoro.

Detto personale pianifica i passi necessari all'apprendimento delle diverse mansioni con il/la partecipante al progetto e le persone di riferimento in azienda e offre supporto educativo rispetto allo svolgimento e

apprendimento del lavoro stesso. Questo supporto educativo si concretizza con visite periodiche in azienda da parte dell'accompagnatore al posto di lavoro.

Inoltre, è compito di detti operatori raccogliere tutte le informazioni riguardo all'andamento del progetto e portarle ai colleghi del Centro mediazione al lavoro, con i/le quali avere poi una valutazione complessiva dell'andamento dei progetti all'interno di un lavoro in team.

Gli operatori del servizio di accompagnamento al lavoro effettuano inoltre analisi sul posto delle aziende interessate (prima che un progetto abbia inizio). Questo per far emergere le esigenze dell'azienda e i suoi bisogni e poi stendere un mansionario riferito al ruolo lavorativo della persona in progetto che permetterà in seguito ai/alle colleghi/e del Centro mediazione al lavoro di trovare la persona più adatta da inserire nell'azienda analizzata.

L'accesso ad un progetto di inserimento lavorativo presso il Centro mediazione al lavoro avviene mediante invio dei Servizi sanitari che certificano la disabilità o lo stato di svantaggio.

Con l'obiettivo della riattivazione e del rinforzo delle risorse e delle capacità personali delle persone in difficoltà, l'Assistenza socio-pedagogica di base-adulti offre anche consulenza e informazione nell'ambito lavorativo. All'interno di un progetto individuale con la persona che si trova in difficoltà, si collabora con servizi specialistici nell'ambito lavorativo come cooperative sociali, Centro mediazione al lavoro, Ufficio orientamento professionale e quanto altro.

#### Numero dei progetti seguiti:

	2021	2022	2023
persone accompagnate (progetti)	38	42	38
nuovi progetti	12	16	14
progetti chiusi	14	16	17
assunzioni	2	5	6

Nell'arco del 2023 sono state seguite **33 persone** ma i **progetti** sono stati **38**, abbiamo attivato un doppio progetto con 5 persone.

#### Tipologia dell'azienda:

datore di lavoro	2021	2022	2023
aziende private	13	21	16
ente pubblico	23	19	20
fondazioni (case di riposo)	2	2	1
cooperative sociali	0	0	1

**Servizio sanitario inviante:**

inviati da	2021	2022	2023
Centro di salute mentale	13	12	12
Servizio psicologico	23	15	18
Servizio per le dipendenze	2	5	3

**Suddivisione per sesso e fasce d'età:**

età	15-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-65
donne	0	4	2	1	4	2
uomini	0	9	5	3	2	1

**Suddivisione per madrelingua:**

madrelingua	tedesco	italiano	ladino	altre lingue
	21	8	0	4

## 7.6 Reddito di cittadinanza

A seguito di disposizioni nazionali (L.4 del 2019) le persone o famiglie che richiedono il reddito di cittadinanza, devono aderire ad un progetto di inclusione sociale, al fine di uscire dallo stato di bisogno. Tali progetti possono essere attivati dal centro mediazione lavoro (Progetto per il lavoro) o dai servizi sociali (Progetto di inclusione sociale). Attraverso una piattaforma informatica nazionale, l'Inps invia i beneficiari di RDC all'una o l'altra piattaforma, secondo criteri prestabiliti (es. età del beneficiario, assenza prolungata dal mondo del lavoro). Il servizio sociale, nel suo specifico ha l'onere di prendere in carico le famiglie/personone e attivare con loro un progetto che coinvolge tutti i membri maggiorenni della famiglia per promuovere il reinserimento nel mondo del lavoro e garantire ai membri minorenni un'adeguata cura della salute, dello sviluppo e della frequenza scolastica.

Oltre al patto di inclusione sociale i beneficiari sono tenuti ad aderire ai PUC (progetti utili alla comunità) per un minimo di 8 ore settimanali ad un massimo di 15. Nel corso del 2023 si sono attivati **23 progetti** di PUC, in collaborazione con il Comune di Merano per **17 persone**.

## 7.7 Collaborazione con Casa Arnica

Dal 2017 si è consolidata la collaborazione tra Casa Arnica e il Distretto sociale di Merano nell'elaborazione ed implementazione di progetti di integrazione sociale in favore di persone e famiglie “vulnerabili” che hanno fatto richiesta di asilo. Come da disposizione normativa, con vulnerabilità si intendono gli adulti con particolari difficoltà (problemi psichici anche a causa di eventi traumatici, menomazioni etc.) e i minorenni ovvero le famiglie in particolare quelle con bambini piccoli.

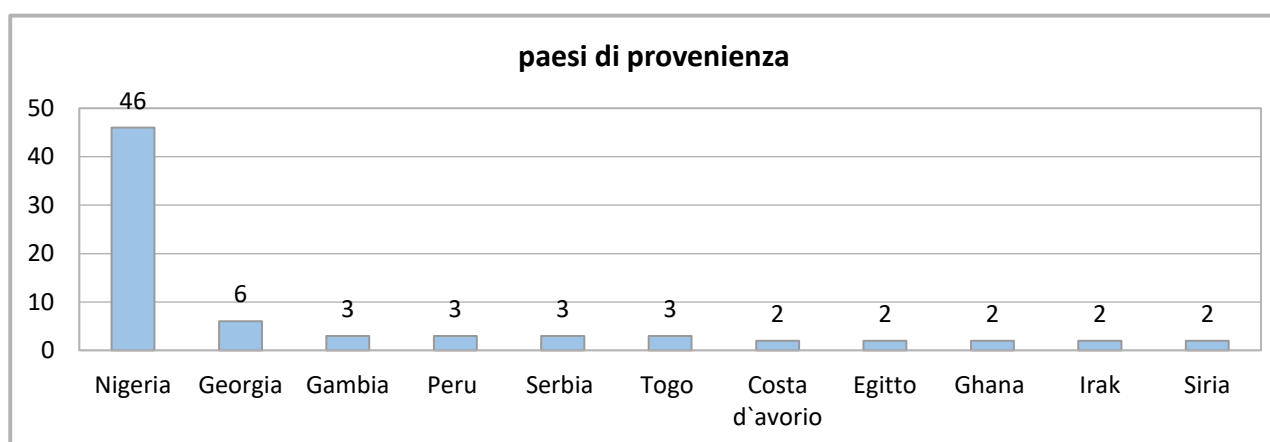
Mentre nei primi anni c'era una presa in carico comune fin dall'ingresso in struttura degli ospiti nel 2021 è stata elaborata e definita una nuova forma di collaborazione. Situazioni gestite insieme vengono approfondite e cercate possibilità di sostegno e partner di rete con l'obiettivo di concordare provvedimenti preventivi e di sostenere i collaboratori nella collaborazione con le famiglie.

Nel caso ci fosse un sospetto di pregiudizio per i bambini viene fatta una segnalazione al Distretto sociale e/o alla Procura presso il Tribunale per i minorenni e in seguito verrà seguita la famiglia direttamente dal collaboratore del Distretto sociale di Merano incaricato.

Nel corso della permanenza i due servizi, ciascuno secondo il proprio mandato, sviluppano interventi volti alla prevenzione del disagio, all'integrazione sociale e al rafforzamento dell'autonomia personale permettendo così una dimissione riuscita bene. Interventi di prevenzione degli operatori del Distretto sociale danno sostegno ai genitori e protezione ai minori in caso di necessità.

Nel corso del 2022 Casa Arnica è stata confermata dall'Amministrazione provinciale come destinazione privilegiata per le famiglie. Casa Arnica dispone di 60 posti letto. Via via che singoli e famiglie concludono il proprio percorso avvengono i nuovi ingressi in sostituzione.

Nell'anno 2023 sono state seguite **78 persone** (46 donne e 32 uomini) da parte dei collaboratori di Casa Arnica. Di questi 41 erano minorenni (39 sotto i 14 anni).



## 8 Assistenza economica sociale/AES

L'Assistenza economica sociale è un ulteriore settore del Distretto sociale. Ha la funzione di erogare finanziamenti per la copertura dei bisogni fondamentali (cibo, vestiario, igiene e affitto); da contributi per il reddito minimo d'inserimento, per l'affitto e le spese accessorie, per le spese straordinarie, per le rette presso vari istituti e per l'assistenza domiciliare all'infanzia.

Le attività principali nel 2023 sono state:

- Raccolta periodica di documentazione nuova riguardante le prestazioni economiche
- Suddivisione di compiti ai collaboratori dell'Aes nella elaborazione delle linee guida
- Incontri periodici degli operatori dell'Aes per la valutazione del processo di lavoro
- Discussione della linea guida con la Direzione ed eventuali modifiche
- Partecipazione del coordinatore alle riunioni con il Direttore dei Servizi sociali del Burgraviato
- Partecipazione del coordinatore alle riunioni in Provincia
- Collaborazione per i controlli con la Guardia di Finanza e l'Ufficio Stranieri della Polizia di Stato
- Controlli a campione riguardanti le autodichiarazioni e controlli in caso di sospetto di false dichiarazioni
- Controlli riguardanti le domande di reddito di cittadinanza
- Elaborazione domande economiche ordinarie (tariffe, ecc.)
- Stabilizzazione del team – tutti i dipendenti entrano di ruolo in seguito ad un concorso

### 8.1 Piano di spesa 2023 diviso per Comuni

Le maggiori uscite riguardano contributi a cittadini residenti nel Comune di Merano, seguono i Comuni di Lagundo e Marlengo. Nella tabella seguente sono illustrati in modo esemplare i contributi riguardanti alcune prestazioni dell'Assistenza economica sociale a seconda dei Comuni.

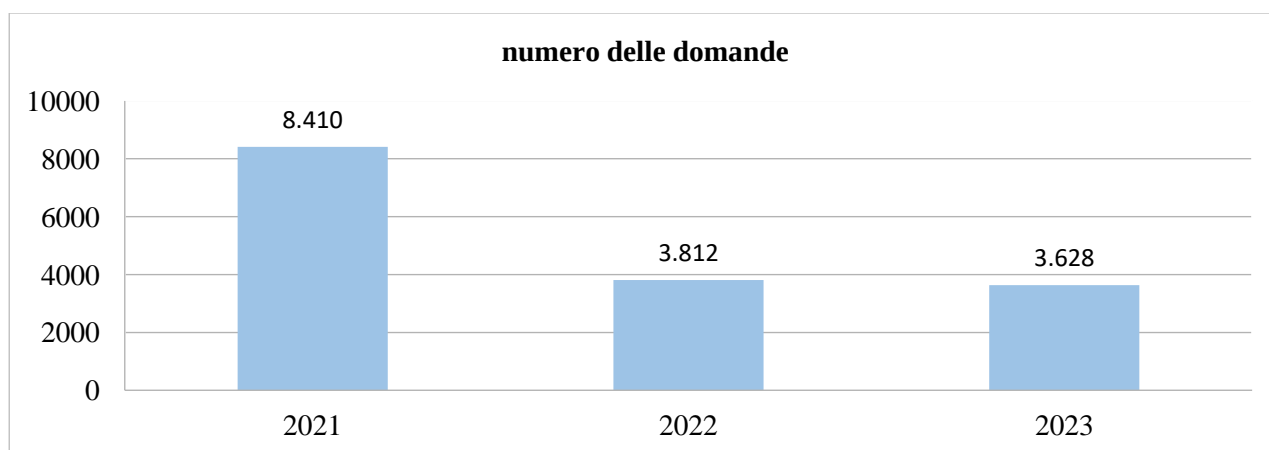
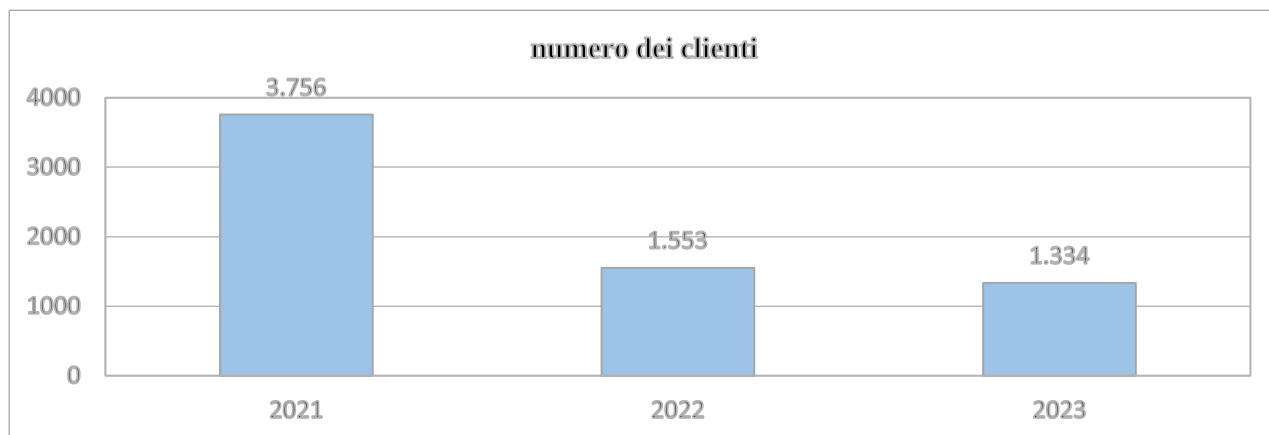
Comune	REDDITO MINIMO D'INS.	AFFITTO + SPESE ACC.	ASSEGNO PER PICCOLE SPESE	PRESTAZIONE SPECIFICA (MUTUO)	ANTICIP. ASSEGNO MANTENIMENTO	SPESE DI TRASPORTO	TELESOCCORSO
Merano	443.058,14 €	2.645.084,02 €	64.533,39 €	126.434,50 €	297.528,23 €	56.457,84 €	3.116,09 €
Lagundo	21.561,92 €	156.261,15 €	900,00 €	3.143,60 €	20.919,92 €	- €	321,00 €
Scena	12.399,34 €	48.532,96 €	2.330,00 €	- €	12.359,04 €	2.439,36 €	- €
Tirolo	- €	23.164,99 €	- €	- €	6.179,52 €	- €	- €
Marlengo	4.360,91 €	69.658,82 €	1.722,00 €	10.400,00 €	- €	- €	408,00 €
Avelengo	- €	5.767,94 €	- €	3.600,00 €	- €	- €	- €
Verano	- €	5.950,69 €	- €	- €	- €	- €	- €
Riffiano	3.202,88 €	18.859,23 €	- €	- €	- €	15.747,97 €	- €
Caines	- €	10.720,31 €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>Totale</b>	<b>484.583,19 €</b>	<b>2.984.000,11 €</b>	<b>69.485,39 €</b>	<b>143.578,10 €</b>	<b>336.986,71 €</b>	<b>74.645,17 €</b>	<b>3.845,09 €</b>



## 8.2 Tabella prestazioni economiche

Prestazione	2021	2022	2023
reddito minimo d'inserimento	765.419,95	514.580,62	484.583,19
contributo per affitto e spese accessorie	3.754.123,29	4.032.893,21	2.984.000,11
prestazione specifica	122.367,41	194.450,25	137.268,42
prestazione specifica (mutuo)	13.523,80	10.069,00	6.309,68
assegno per piccole spese	132.081,06	74.287,89	69.485,39
anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore	412.898,74	360.511,20	336.986,71
acquisto mezzi di trasporto per disabili	0,00	4.629,34	0,00
adattamento mezzi di trasporto per disabili	0,00	3.086,23	0,00
adattamento mezzi di trasporto per familiari di disabili	3.478,86	0,00	0,00
spese di trasporto – convenzionato	71.097,06	67.494,52	74.645,17
servizio di telesoccorso e tele-controllo	3.187,49	3.918,61	3.845,09
tariffe per minori in strutture socio-pedagogiche	1.132.878,00	1.132.881,86	1.186.581,27
rette di affidamento per minori	61.701,50	61.848,50	83.074,91
attivazione di un progetto per la vita autonoma e partecipazione sociale	76.960,36	87.137,64	76.875,09
contributo indennità per l'amministrazione di sostegno	-----	7.200,00	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.549.717,52</b>	<b>6.554.988,87</b>	<b>5.451.655,03</b>

### 8.3 Numero dei clienti e delle domande



395 persone hanno fatto domanda di agevolazione tariffaria. In base al Decreto DLH 30/2000 famiglie e persone singole possono fare domanda di agevolazione tariffaria per servizi residenziali (come case di riposo, comunità alloggio, convitti, affidamento a tempo pieno) e servizi semi-residenziali (come centri diurni, KITAS, servizio “Tagesmütter/väter”, affidamento a tempo parziale).

## 9 Assistenza domiciliare

### Assistenza a domicilio Caritas Distretto di Merano/circondario

Beneficiari delle prestazioni dell'Assistenza domiciliare possono essere tutti i cittadini italiani, cittadini UE che hanno la loro dimora stabile e cittadini non UE che hanno la loro residenza e la dimora stabile sul territorio di competenza del Distretto sociale. L'Assistenza a domicilio si rivolge agli anziani, minori e le loro famiglie, adulti in situazioni di difficoltà, persone con handicap e persone con problemi di dipendenza o psichici ai sensi dell'A.P. n° 13 del 30.04.1991.

Segnalazioni di emergenze possono venire dalle persone stesse o da parte di persone o strutture che sono a conoscenza della situazione di una famiglia o di una persona singola in difficoltà.

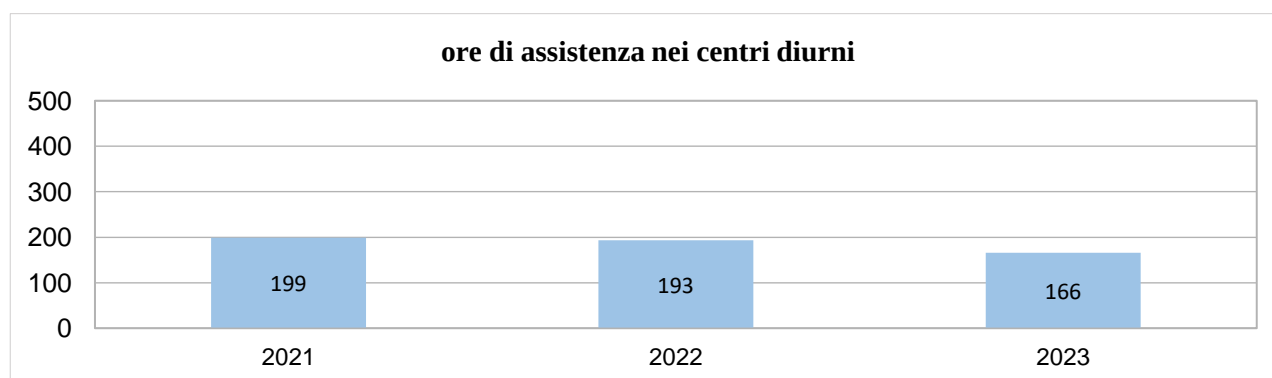
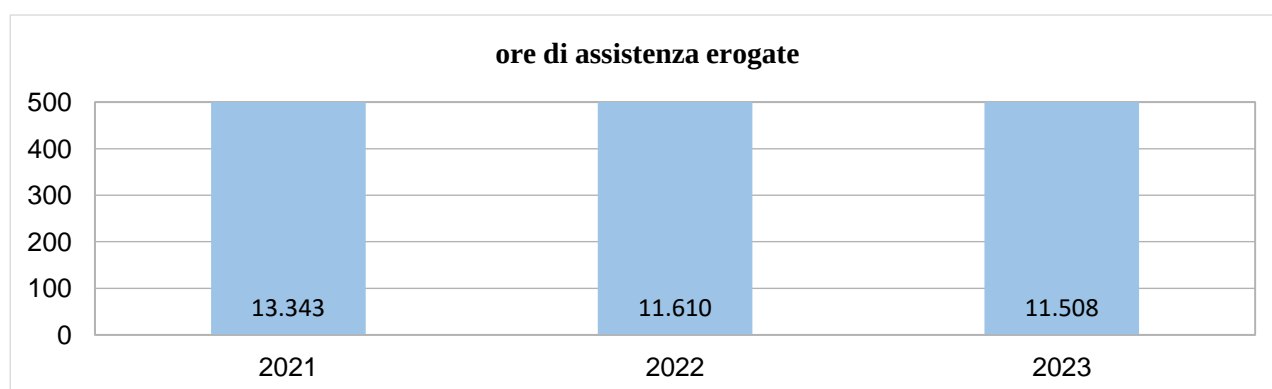
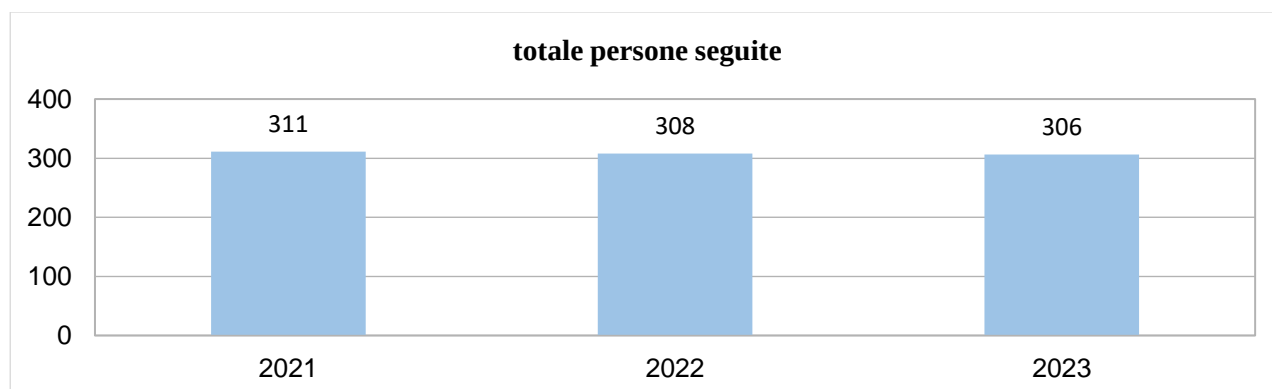
L'Assistenza a domicilio si orienta al principio della sussidiarietà, cioè si attiva quando il richiedente viene valutato da parte della responsabile non in grado di organizzare l'assistenza senza un sostegno esterno oppure non ci sono risorse familiari. Richieste vengono fatta anche da parte di altri servizi (infermieri del Distretto, Team di valutazione per la non autosufficienza, medico di base). Tranne in casi particolari vengono svolte al massimo 20 ore di prestazioni a domicilio per un cliente.

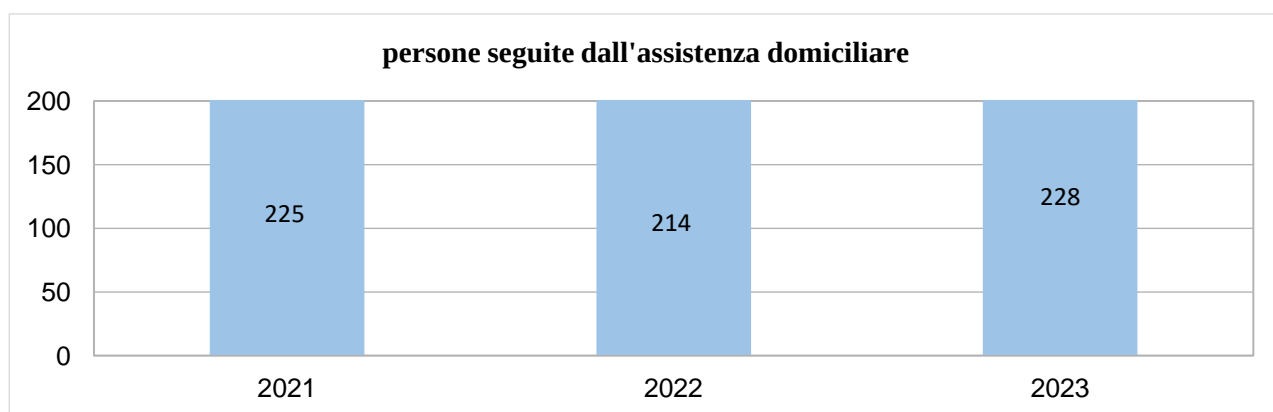
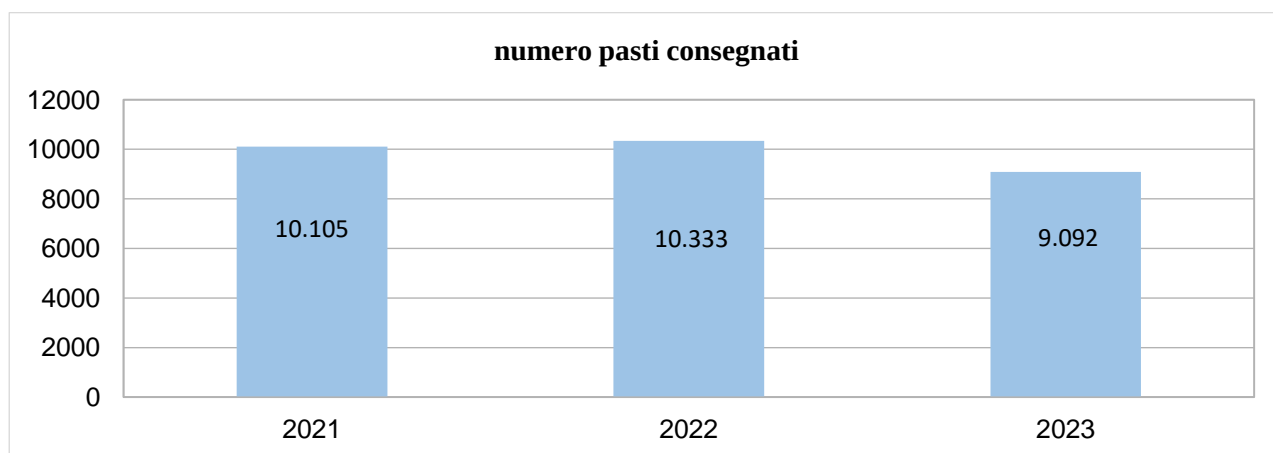
Il compito dell'Assistenza a domicilio è di permettere alle persone la permanenza nel loro ambiente abituale attraverso una serie di prestazioni che vengono offerte prevalentemente a casa dei clienti ovvero nei centri diurni e nelle residenze assistite, limitando le necessità di un ricovero in struttura.

### 9.1 Prestazioni dell'Assistenza a domicilio Caritas

- assistenza e cure a domicilio
- trasporto/accompagnamento in caso di necessità
- aiuto nei lavori domestici insieme a servizi di assistenza o cura
- prestazioni nei centri diurni: pedicure, bucato a domicilio, igiene personale (bagni/docce)
- consegna dei pasti a domicilio
- aiuto familiare in collaborazione con i Distretti sociali
- «Crescere assieme», assistenza pomeridiana per bambini e giovani con handicap

## 9.2 Grafici relativi alle prestazioni 2023





## 10 Progetti

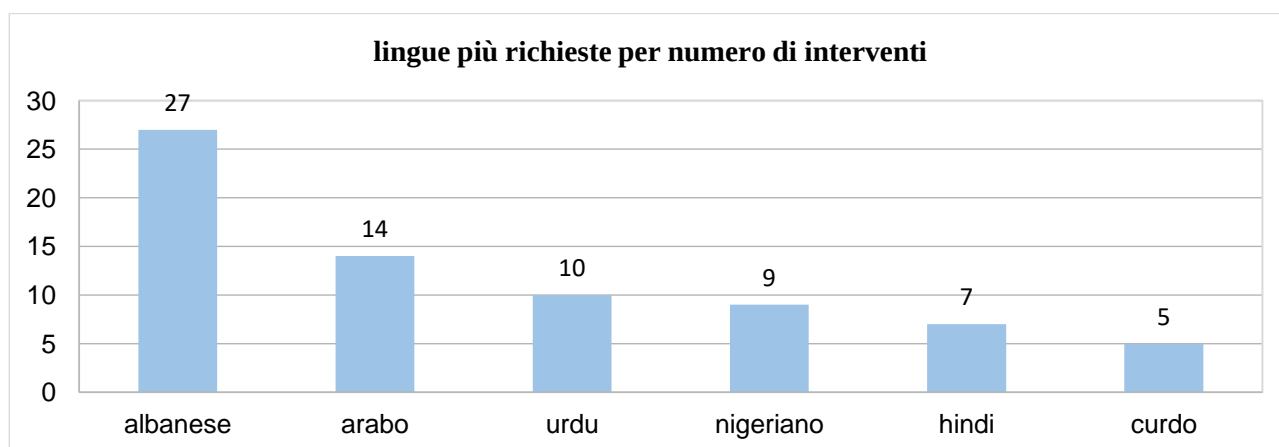
### 10.1 Mediazione interculturale

Il numero dei cittadini stranieri è aumentato continuamente anche nel Burgraviato. Oltre a persone provenienti dalla Turchia si può notare negli ultimi anni un numero crescente di migranti dall'Africa, in particolare dal Marocco e dall'Asia, soprattutto dal Pakistan.

La presenza di un mediatore linguistico-culturale nei vari ambiti del Distretto è molto utile per una corretta valutazione e consulenza quando ci sono difficoltà di comunicazione o quando non è conosciuta la cultura dei clienti. Sono stati presenti vari mediatori soprattutto durante i primi colloqui con un assistente sociale (Sportello per il cittadino) e durante gli appuntamenti con un operatore dell'Assistenza economica sociale. La presenza di un mediatore è stata importante in certi casi anche negli accompagnamenti.

Dalla seguente tabella risultano le ore di presenza di mediatori durante tutto l'anno:

2021	2022	2023
190	124	107,5



## 10.2 Progetti mirati per giovani

I progetti mirati per giovani vengono commissionati dalla Comunità Comprensoriale Burgraviato a diverse comunità socio-pedagogiche. Sono progetti mirati per ragazzi e giovani adulti seguiti dal Distretto sociale che necessitano di un orientamento lavorativo e di vita. Il progetto riguarda ricerca, accompagnamento e attività di tutoring per singoli ragazzi a rischio drop out scolastico e lavorativo. Un educatore referente segue il giovane per le ore decise insieme al Distretto sociale in base agli obiettivi fissati.

Nel 2023 sono stati attivati **101 progetti** individualizzati per **65 ragazzi** e giovani in varie strutture anche fuori provincia.

## 10.3 Doposcuola „1,2,3...stella“

Nell'anno scolastico 2014/15 è iniziato un rapporto di stretta collaborazione tra il Distretto sociale di Merano e l'associazione Punto d'incontro per giovani „Cilla“ che svolge attività di doposcuola „1,2,3...stella“. La collaborazione è continuata anche nell'anno scolastico 2023/24 dove **62 bambini** della Scuola primaria di Sinigo „Giovanni XXIII“ hanno frequentato tre pomeriggi la settimana il doposcuola. Da due anni c'è un servizio mensa attivo i giorni del doposcuola, a fare sorveglianza è il personale del doposcuola che prende in consegna i bambini iscritti all'uscita delle lezioni.

Il doposcuola è nato allo scopo di offrire alle famiglie in situazione di agio/disagio lieve un contesto di incontro, aggregazione e sostegno scolastico in un'ottica più ampia di prevenzione e di sviluppo della comunità di Sinigo. La convenzione con la Comunità Comprensoriale Burgraviato garantisce un'assistenza supplementare che consente innanzitutto di organizzare maggiormente l'attività verso l'accompagnamento individualizzato. Un'assistente si dedica ai bambini con particolari difficoltà, che necessitano non solo di supporto scolastico, ma anche di un aiuto pedagogico mirato. La coordinatrice operativa cura e segue i rapporti con le famiglie ed in particolare con alcune famiglie maggiormente bisognose di accompagnamento e sostegno, al fine di incentivare il relativo processo di socializzazione.

A partire dall'anno scolastico 2016/17 si è attivato presso la scuola secondaria di primo grado „Negrelli“ il progetto „Gli Argonauti“. In quest'anno scolastico **19 ragazzi** frequentano due pomeriggi la settimana. Vengono proposte molte attività di socializzazione e integrazione, al di là dell'aiuto stretto per i compiti.

#### 10.4 “Valori x Lavori”

Il progetto “Valori x Lavori”, nato nel 2016, intende offrire opportunità di cittadinanza alle persone di etnia Sinti e Rom attraverso il lavoro e l'occupazione.

Viene svolto da educatori/trici dell'associazione “La Strada-Der Weg”, in collaborazione con l'ufficio “Anziani e Distretti Sociali” della Provincia Autonoma di Bolzano e prevede un lavoro di rete con i Servizi sociali presenti sul territorio altoatesino.

Il target di riferimento del progetto sono persone di cultura sinta e rom di tutto l'Alto Adige, le quali risiedono in cinque macro-aree identificate in: Bolzano, Bressanone, Lana, Merano, Oltradige-Bassa Atesina.

Il Distretto sociale di Merano ha nominato un referente che svolge ruolo di coordinamento tra le esigenze e le richieste del progetto e le possibili forme di collaborazione che il Distretto può mettere in campo.

Prosegue la collaborazione con il Comune di Merano.

Obiettivi generali del progetto Valori x Lavori:

- favorire processi di inclusione delle persone di cultura sinta e rom
- promuovere buone prassi di lavoro e di saperi
- costruire una rete di collaborazione tra diverse organizzazioni
- favorire e promuovere la partecipazione diretta delle persone di cultura sinta alla costruzione di processi di inserimento lavorativo
- aumentare le opportunità di occupazione e lavoro
- ridurre le attività legate ad economie e stili di vita illegali

Durante l'anno 2023 gli educatori hanno raccolto **due ulteriori adesioni** nella zona di Merano. Nel periodo settembre 2016 – dicembre 2023 ci sono stati 57 partecipanti.



## 11 Collaborazione interna ed esterna

### 11.1 Collaborazione interna

Nei vari settori distrettuali (Assistenza socio-pedagogica di base, Assistenza economica sociale, Assistenza domiciliare) si è collaborato per la consulenza e l'accompagnamento degli utenti. Ogni equipe dell'Assistenza socio-pedagogica di base si è trovata un giorno a settimana per una riunione di programmazione e di valutazione.

Inoltre sono stati organizzati i seguenti gruppi di lavoro:

- Un gruppo di lavoro degli assistenti sociali
- Un gruppo di lavoro degli educatori sociali per le visite accompagnate e protette

### 11.2 Collaborazione con servizi, istituzioni, organizzazioni e gruppi esterni

La collaborazione con altri servizi è avvenuta sul singolo caso (adeguata alla situazione) e riferita ai progetti, così come nell'ambito del lavoro di rete del Distretto.

- Il lavoro di rete dei servizi della Comunità Comprensoriale è avvenuto attraverso lo scambio regolare e la progettazione comune sotto la direzione del Direttore dei Servizi sociali.
- Con il Comune di Merano vi è stata una stretta collaborazione per un progetto pilota sullo sviluppo di comunità a livello di quartiere.
- Vi sono stati incontri trimestrali con l'IPES e il Comune di Merano per poter intervenire tempestivamente scambiandosi informazioni utili.
- Una collaboratrice ha partecipato agli incontri mensili di "rete contro la violenza sulle donne - Città di Merano". Il Distretto sociale ha partecipato anche alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere.
- La responsabile del Distretto ed una collaboratrice sono state persone di riferimento per scambi con rappresentanti della Casa della donna sulla collaborazione, le situazioni straordinarie ed economiche.
- La collaborazione con il Tribunale per i minorenni è avvenuta in riferimento ai minori assistiti. Anche con il Tribunale ordinario si è collaborato in riferimento alla realizzazione dei decreti nell'ambito di minori ed adulti.
- C'è stata collaborazione anche con le diverse scuole per l'infanzia e le altre scuole del territorio distrettuale.
- Ci sono stati incontri con direttori didattici in varie scuole nonché presentazioni del Distretto sociale durante le visite di classi al Distretto.
- La responsabile del Distretto ha fatto parte della rete permanente BZGBGA, Servizi sociali,

Jugenddienst, Comune di Merano e Scuole per l'assistenza pomeridiana di ragazzi ed adolescenti.

- La responsabile del Distretto sociale ha partecipato insieme ad una collaboratrice all'incontro con rappresentanti delle scuole e dello Jugenddienst al KIMM sul tema della prevenzione alla violenza.
- C'è stata collaborazione con l'Associazione Punto d'incontro Cilla per il progetto "1,2,3...stella" e sviluppo di comunità.
- Con il Centro di mediazione lavoro c'è stata una collaborazione intensa in riferimento ai progetti di inserimento lavorativo, così come coi gruppi di lavoro con l'Assistenza socio-pedagogica di base/ambito adulti e l'Assistenza economica sociale. In collaborazione sono stati sviluppati progetti di riqualificazione professionale e reso possibile il lavoro di clienti in lavori socialmente utili.
- L'ambito adulti/Assistenza socio-pedagogica di base e l'Assistenza economica sociale hanno collaborato intensamente con il Dormitorio di Merano gestito dalla Caritas (case management). Stretta collaborazione c'era con la Consulenza ai debitori della Caritas. Anche con l'Opera assistenziale per l'assistenza religiosa ODAR/progetto ODOS a Bolzano si è collaborato intensamente (riferito ai casi, ma anche in gruppi di lavoro).
- A livello provinciale c'è stata collaborazione con il progetto Sinti "Valori x Lavori" gestito dall'Associazione La Strada.
- A livello provinciale hanno avuto luogo incontri regolari sulla tematica dei profughi.
- Alcuni collaboratori hanno partecipato agli incontri dei Distretti in Provincia.
- Si è intensificata la collaborazione per le visite/valutazioni domiciliari con la Sanità.
- Vi sono stati contatti con la Neuropsichiatria infantile per approfondire la collaborazione.
- Anche con il Servizio psicologico c'è stata collaborazione rispetto alle indagini psico-sociali.
- C'è stato contatto con le collaboratrici di Caritas Moca, dell'ELKI e dell'Associazione Trait d'Union.
- Si è collaborato anche con associazioni sociali, di volontariato, gruppi di auto-aiuto e con la Federazione Prov.le delle Associazioni sociali.
- Attraverso lo Sportello unico per l'assistenza e cura è stata rafforzata la collaborazione con le Case di riposo e la Sanità.
- È stata intensificata anche la buona collaborazione con le Forze dell'Ordine.

### **11.3 Collaborazione con il Comitato di distretto**

Nell'anno 2023 hanno avuto luogo 4 sedute del Comitato di distretto.

I temi erano:

- Motivazione per il volontariato
- Emergenza casa
- Verifica dei progetti del 2022 e loro proseguimento
  - Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto “Tic Tac Talent 2023”
  - Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto “Tic Tac Talent 16+ 2023”
  - Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto “Family support 2023”
- Attività estive per bambini e ragazzi
- Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto “Life-Module” dell’associazione VIVIT – “Forum für Bildung und Begegnung EO”
- Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto “Easybasket nelle scuole”
- Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto “Next Step”
- Presentazione del progetto “Sostegno familiare precoce”

## 12 Obiettivi 2024

- Nomina responsabile referente della Comunità Comprensoriale Burgraviato riguardo alla violenza di genere
- Collaborazione con il Centro di giustizia riparativa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Ussm e Uepe
- Realizzazione progetto pilota per lo sviluppo della comunità a livello di quartiere del piano sociale del Comune di Merano
- Miglioramento dell'organizzazione del Distretto attraverso supervisione, organigramma, definizione di ambiti, di competenze e responsabilità
- Miglioramento della collaborazione con i vari servizi in rete, anche per migranti
- Approfondimento della collaborazione con Casa Arnica per l'integrazione di profughi
- Proseguimento e incremento della collaborazione con l'Università di Bolzano-Bressanone
- Sostegno progetti innovativi a favore di donne, immigrati, famiglie (Trait d'Union, progetti FSE, Family Support)
- Sviluppo ambito progetti lavorativi e formativi (p. es. 699, piste ciclabili ecc.)
- Approfondimento degli interventi preventivi e delle azioni di intervento in situazioni acute di sfratto di persone singole e famiglie
- Riflessione sul volontariato
- Collaborazione con il Servizio psicologico e i Consulenti familiari
- Formazione nell'ambito dell'affidamento familiare
- Proseguimento della comune definizione delle prestazioni tra Assistenza economica sociale e Assistenza socio-pedagogica di base
- Elaborazione di provvedimenti di prevenzione nella collaborazione con le Scuole e Polizia di Stato
- Rielaborazione di procedure standard per le visite accompagnate/protette
- Ulteriore sviluppo dello Sportello unico per l'assistenza e cura e gestione lista unica
- Ridefinizione dei ruoli degli educatori e degli assistenti sociali
- Sviluppo progetti di inclusione sociale per il reddito di cittadinanza
- P.I.P.P.I.
- Comitato di distretto